

## Scuola San Defendente, ponte lungo

L'annuncio campeggia sui portoni della scuola San Defendente ed è stato diffuso dall'Amministrazione comunale addirittura sul social network. L'istituto, a causa di una rottura negli impianti, è rimasto chiuso da ieri e riaprirà solo lunedì mattina. Non tutti hanno l'account di Facebook e qualche genitore ha lamentato: «Per il servizio mensa chiedono di avvertire con un sms, mentre per le chiusure non ricambiano la cortesia».

## Sabato speciale con 'Trame dipinte'

La Gipsoteca "Monteverde" di Bistagno, nell'ambito del progetto "Città e cattedrali" e con la collaborazione della Curla acquese, ha ideato un'attività didattica (gratuita) per scolari: "Trame dipinte". Il 12 e poi il 19 dicembre Chiara Lanzì, direttrice del museo, aprirà i battenti, dalle ore 15 alle 18, per tenere laboratori che imiteranno la tecnica pittorica di Guglielmo Caccia (riporto del disegno a spolvero, incisione e preparazione di tempera all'uovo).

IL PICCOLO 35  
Venerdì 11 dicembre 2015

# Acqui Terme

# Stasera i piccoli Comuni d'Italia si riuniscono a Terzo

## LA LOTTA

Battaglia per difendere le realtà locali. Raduno messo in programma nella Sala Benzi alle 18

■ Il fatto che il Municipio di Terzo sia schierato in prima fila contro le razionalizzazioni governative degli enti locali sotto i 5mila abitanti, lo si evince anche dal fatto che l'Anpci, l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani, abbia organizzato proprio nel piccolo paese monferriero, stasera, alle ore 18, presso la sala Benzi, il raduno dei sindaci associati. Ad aprire l'agguerrito congresso una frase tratta dalla "Luna e i falò" di Cesare Pavese: «Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei, resta ad aspettarti», significativa locuzione per denunciare, in maniera poetica, l'eutanasia delle piccole comunità. «Di fronte ad un comportamento legislativo che, ignorando il valore storico e la particolare struttura del nostro territorio, decreta la mor-

te per asfissia dei piccoli comuni, sorgono preoccupanti constatazioni - ha dichiarato Franca Biglio, portavoce dell'Anpci - C'è un vasto territorio, per lo più collinare e montano, a forte rischio idrogeologico; un paese, grande o piccolo che sia, con le sue peculiarità che ne confermano l'esistenza e soprattutto la necessità di esistere per la salvaguardia del territorio stesso; la storia millenaria che fa parte del nostro dna e che non può essere buttata a mare; ci sono bisogni, necessità, aspettative, economie, memorie, tradizioni e valori costituiti nel tempo, il "sistema/patrimonio Italia", basati sul mondo delle autonomie di minore densità demografica: i piccoli Comuni. Chi pensa a noi come entità astratte, sbaglia perché nega l'evidenza e va contro ogni buon senso». Gli accorpamenti obbligatori in Unioni imposti dalla legge nazio-

nale e poi dall'esecutore regionale, hanno scaricato sulle spalle degli amministratori locali fardelli burocratici farraginosi e prassi dalla discutibile efficienza. «In questo contesto di crescente difficoltà in cui le continue modifiche alle norme, la crescita degli adempimenti burocratici (Cuc, bilancio armonizzato, obbligo di fatturazione elettronica) e l'obbligatorietà dell'associazionismo, ci hanno portato ad uno stato di totale confusione in cui diventa oneroso e difficile programmare il futuro ed impedisce di fatto lo sviluppo e la crescita economica dei nostri territori - ha continuato Vittorio Grillo, primo cittadino terzese - occorre che tutti i sindaci dei Piccoli Comuni s'incontrino per fare fronte comune, rivendicando il nostro diritto all'autonomia or-

**Vittorio Grillo: "Occorre che tutti i primi cittadini s'incontrino per rivendicare il diritto all'autonomia organizzativa e gestionale dei territori"**



Anpci, stasera riunione a Terzo

ganizzativa e gestionale di territori, risorse e popolazioni, con la certezza che tutto quello che è stato fatto non sia annullato da un'azione che per molti versi può essere definita una "epurazione"». Al vaglio della discussione ci saranno quindi le prossime i-

niziativa politiche (preannunciate plateali) ed amministrative, che il popolo dei campanili è pronto intraprendere per rinsavire le stanze del potere romano.

■ M.P.

## IN BREVE

### ■ Nizza

#### Ottoni e presepe itinerante

Il weekend nicese offrirà musica, shopping natalizio e rappresentazioni sacre. Stasera, alle ore 21, presso il Foro boario di piazza Garibaldi, si terrà "Swinging Christmas", il concerto della band di ottoni "Parma Brass Quintet e Irma Records". Domenica 13 dicembre, invece, sin dal mattino, le vie del centro cittadino ospiteranno il "Mercatino di Natale" ed il presepe vivente itinerante realizzato dai ragazzi della parrocchia nicese. Info: 0141.720521

### ■ Iniziative

#### Weekend per bambini

Ancora due appuntamenti per bambini organizzati dal Comune della città dei fanghi: Sabato 12 dicembre, dalle ore 9, in piazza Italia ci sarà una bolla gigante pronta ad ospitare i piccoli esploratori acquesi, mentre domenica 13 sarà la volta di Masha & Orso, i famosi protagonisti

Incontro con l'ANPCI venerdì 11 sala Benzi

## A Terzo piccoli e medi Comuni dell'alessandrino

**Terzo.** Venerdì 11 dicembre, alle ore 18, a Terzo in sala Benzi, incontro organizzato dall'ANPCI (Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia) e i sindaci dei piccoli e medi comuni della Provincia di Alessandria. Incontro voluto dal sindaco di Terzo cav. uff. Vittorio Grillo, e concordato con la presidente nazionale dell'associazione, Franca Biglio sindaco di Marsaglia (CN).

Spiega il sindaco di Terzo Grillo: «Importante partecipare a questo incontro in questo contesto di crescente difficoltà in cui le continue modifiche alle norme, la crescita costante degli adempimenti burocratici (C.U.C., bilancio armonizzato, obbligo di fatturazione elettronica che tra l'altro ostacola le piccole imprese locali) e l'obbligatorietà dell'associazionismo, ci hanno portato ad uno stato di totale confusione, in cui diventa oneroso e difficile programmare il futuro dei nostri territori impedendo di fatto lo sviluppo dei nostri comuni e la crescita dell'economia, occorre, allora, che tutti i Sindaci dei Piccoli Comuni sincontrino per fare fronte comune, rivendicando il diritto all'autonomia organizzativa e gestionale dei nostri territori, delle nostre risorse e delle nostre popolazioni con la certezza che tutto quello che è stato fatto non sia annullato da un'azione che per molti versi può essere definita di "epurazime"».

«L'incontro - ribadisce la presidente Biglio - vuole sensibilizzare di fronte ad un comportamento legislativo che, ignorando il valore storico e la particolare struttura del nostro territorio, decreta la morte per asfissia dei Piccoli Comuni e sorgono preoccupanti constatazioni: c'è stato un vasto territorio, per lo più collinare e montano a forte rischio idrogeologico; c'è un paese-comune, grande o piccolo che sia, con le sue peculiarità che ne confermano l'esistenza e soprattutto la necessità di esistere per la salvaguardia del territorio stesso; c'è una storia millenaria che fa parte del nostro DNA e che non può essere buttata a mare; ci sono bisogni, necessità, aspettative, economie, memorie, tradizioni e valori costruite nel tempo che insieme costituiscono il "sistema/patrimonio Italia" basa-

to sul mondo delle autonomie locali di minore densità demografica: i piccoli comuni! E chi pensa ai Piccoli Comuni come entità astratte, negazione di un contesto strutturato in modo simbiotico, sbaglia perché nega l'evidenza e va contro ogni buon senso.

La scrittrice Michela Murgia scrive: "Quando il fare si dimentica del dire, si dimentica che il suo orizzonte è l'uomo". E ancora "Perdere le narrazioni comuni significa edificare rovina". Infatti, se viene meno la persona che, come essenza attiva e non passiva, rielabora e dà valore al tutto, succede la spersonalizzazione del territorio. Lo spopolamento, l'impovertimento e il degrado. Si parla dei piccoli comuni come di un dato negativo e quindi superfluo, inutile, se non addirittura inefficiente e fonte di spreco, ignorando volutamente i vantaggi che essi continuano a tiriginare e garantire con la loro presenza.

Ragionano volentieri di paesaggio, di risorse, di turismo e di ambiente, di eccellenze e nello stesso tempo si mortifica e si distrugge quel tessuto capillare timano che ha fatto da difesa degli stessi.

Occorre far capire che i Piccoli Comuni rappresentano un'credita singolare e unica, contenuto vivo della nostra intera Nazione.

Per questo motivo è necessario ricordare che la spontaneità e la volontarietà sono il cardine della crescita, dello sviluppo civile e umano e che il danno che, oggi, si va a generare è causa definitiva di un grave rischio per il futuro.

Per ovviare a tale possibilità e, perché questo Paese non rimanga privo di trama, occorre ripartire dalla memoria, da quanto di buono è esistito nel passato per ricostruirlo, integrarlo con i mezzi e le possibilità del presente.

Occorre, allora, che tutti i Sindaci dei Piccoli Comuni s'incontrino per fare fronte comune, rivendicando il diritto all'autonomia organizzativa e gestionale dei nostri territori, delle nostre risorse e delle nostre popolazioni con la certezza che tutto quello che è stato fatto non sia annullato da un'azione che per molti versi può essere definita di "epurazione"».